

Neet

Andrea Nardi 530167

Carla Congiu 530501

Abstract

Il progetto “Neet” si colloca nel contesto del “Lavoro”, in particolare nel campo della disoccupazione. I Neet sono infatti quegli individui, appartenenti alla fascia di età dai 15 ai 29 anni, che non sono impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione. Lo scopo di questo progetto è quello di mettere in luce questo fenomeno e analizzare il suo andamento nel corso degli anni a livello mondiale e in particolare in Italia.

Introduzione

Dal punto di vista progettuale il sito è diviso in dieci sezioni:

- **Neet:** il fenomeno, la prima volta che è stato usato questo termine e le fasce d'età che coinvolge;
- **Chi sono e le cause:** quali sono le categorie di persone che fanno parte dei Neet e le cause della nascita di questo fenomeno;
- **Planisfero:** mappa del mondo con relativa analisi dei dati mondiali per macroaree geografiche;
- **Trend nel mondo:** grafico a linea e relativa analisi dei dati per nazioni dal 1997 al 2017;
- **Dettaglio Nazioni:** grafico a linea che presenta un confronto dei Neet per ciascuna nazione in base a fasce d'età e sesso;
- **Italia:** mappa dell'Italia con relativa analisi dei dati italiani per macroaree geografiche;
- **Trend in Italia:** grafico a linea e relativa analisi dei dati per regioni dal 2004 al 2017;
- **Dettaglio regioni:** grafico a linea che presenta un confronto dei Neet per ciascuna regione in base a fasce d'età e sesso;
- **Conclusioni:** conclusioni tratte dall'analisi dei dati;
- **About:** sezione dedicata a fonti dei dati, bibliografia e informazioni sugli autori.

La scelta progettuale è quella di un approccio top-down: si parte dal planisfero per vedere la situazione generale a livello mondiale, si passa poi nel dettaglio di ciascuna nazione, si arriva alla particolare situazione dell'Italia e si conclude con il dettaglio di ogni regione.

Stato dell'arte

I lavori già esistenti individuati sono:

- <https://researchbriefings.parliament.uk/ResearchBriefing/Summary/SN06705>: ricerca pubblicata dal sito del parlamento del Regno Unito che descrive il trend britannico dei Neet;

- <https://www.documentazione.info/neet-italia-al-primo-posto>: articolo che tratta della presenza di Neet in Italia e in Europa;
- <https://www.lenius.it/giovani-neet/>: articolo che presenta il fenomeno Neet in Europa;
- <https://data.oecd.org/youthinac/youth-not-in-employment-education-or-training-neet.htm>: ricerca dell'OECD sul fenomeno Neet nel mondo;
- http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_NEET1#: ricerca dell'ISTAT sul fenomeno Neet in Italia.

Rispetto a questi lavori, il nostro progetto cerca di inserire in un unico sito dati mondiali e italiani per avere una visione di insieme sul problema Neet. Inoltre, le mappe e i grafici utilizzati permettono di vedere a colpo d'occhio l'andamento del fenomeno col passare degli anni.

Modello dei Dati

I dati utilizzati sono stati estratti:

- dal sito dell'ISTAT (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_NEET1#);
- dal sito dell'OECD (<https://data.oecd.org/youthinac/youth-not-in-employment-education-or-training-neet.htm>);

Schema del database:

Tabella	Azione	Righe	Tipo	Codifica caratteri	Dimensione	Overhead
<input type="checkbox"/> it_db_neet	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	3,864	InnoDB	utf8_bin	272 KiB	-
<input type="checkbox"/> w_db_neet	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	7,739	InnoDB	utf8_general_ci	432 KiB	-
2 tabelle	Totali	11,603	InnoDB	utf8_bin	704 KiB	0 B

Struttura della tabella dei dati italiani (it_db_neet)

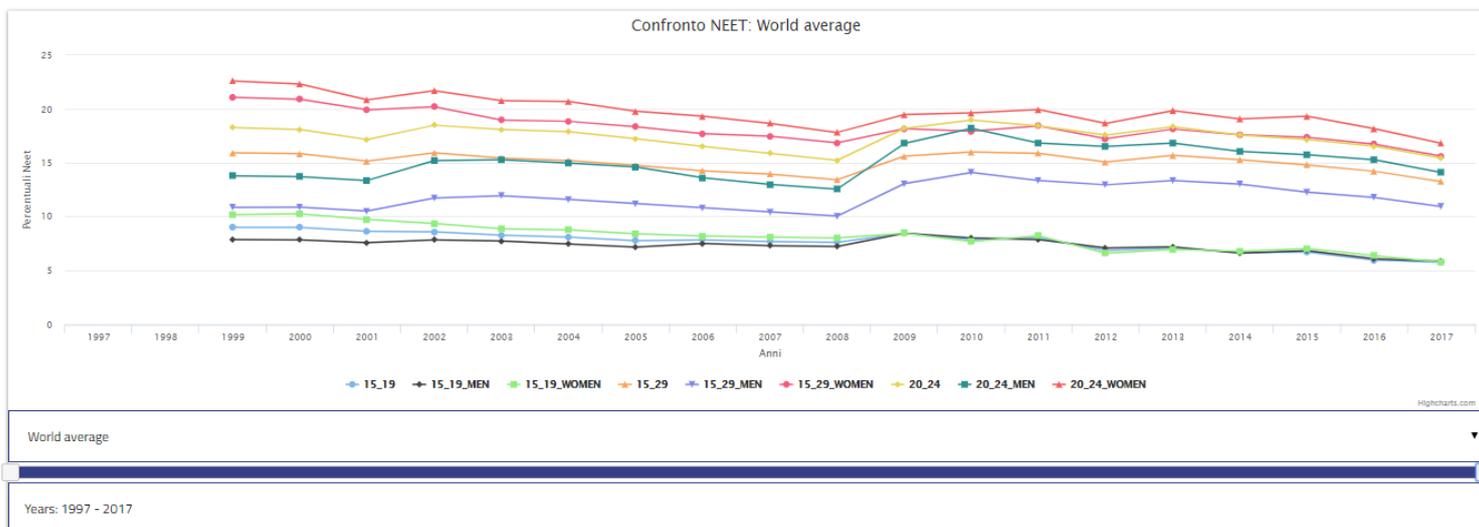
#	Nome	Tipo	Codifica caratteri	Attributi	Null	Predefinito	Commenti	Extra	Azione
<input type="checkbox"/> 1	PLACE	varchar(255)	utf8_bin		Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 2	SEX	varchar(255)	utf8_bin		Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 3	AGE	varchar(255)	utf8_bin		Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 4	TIME	int(11)			Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 5	PERCENTAGE	decimal(4,2)			Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più

Struttura della tabella dei dati mondiali (w_db_neet)

#	Nome	Tipo	Codifica caratteri	Attributi	Null	Predefinito	Commenti	Extra	Azione
<input type="checkbox"/> 1	PLACE	varchar(15)	utf8_general_ci		Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 2	TARGET	varchar(11)	utf8_general_ci		Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 3	TIME	int(4)			Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più
<input type="checkbox"/> 4	PERCENTAGE	decimal(4,2)			Si	NULL			Modifica Elimina Primaria Unica Indice Spaziale Più

Nella tabella dei dati mondiali abbiamo aggiunto i dati mancanti relativi ad alcuni anni assegnando il valore zero. Nella tabella dei dati italiani abbiamo invece eliminato alcuni dati che non erano utili per l'analisi.

Grafico a linea in cui si può vedere il confronto tra Neet di sesso e fascia d'età diversi nel corso degli anni per ciascuna nazione.



Mapa dell'Italia in cui si può vedere come il fenomeno cambia in base all'anno, alla fascia d'età e al sesso.

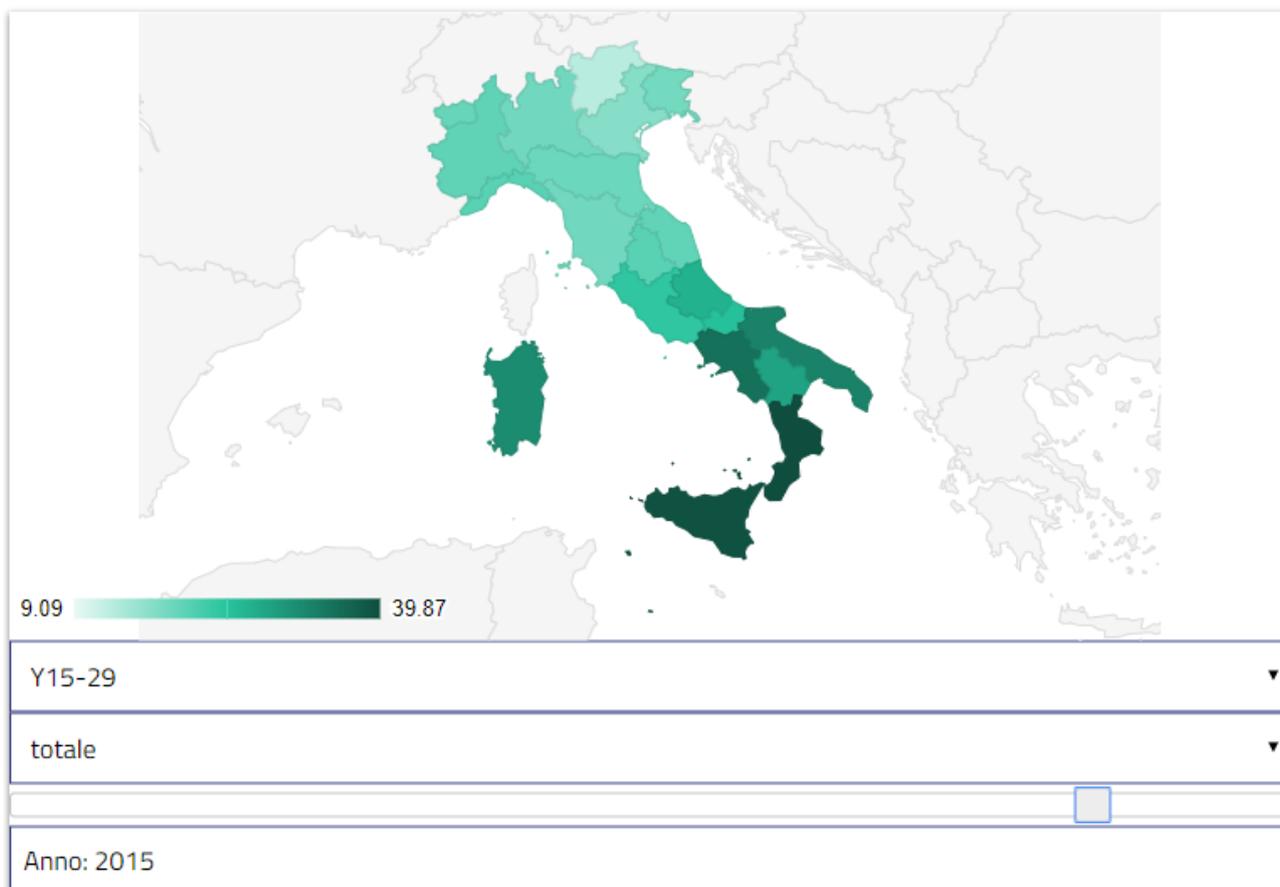
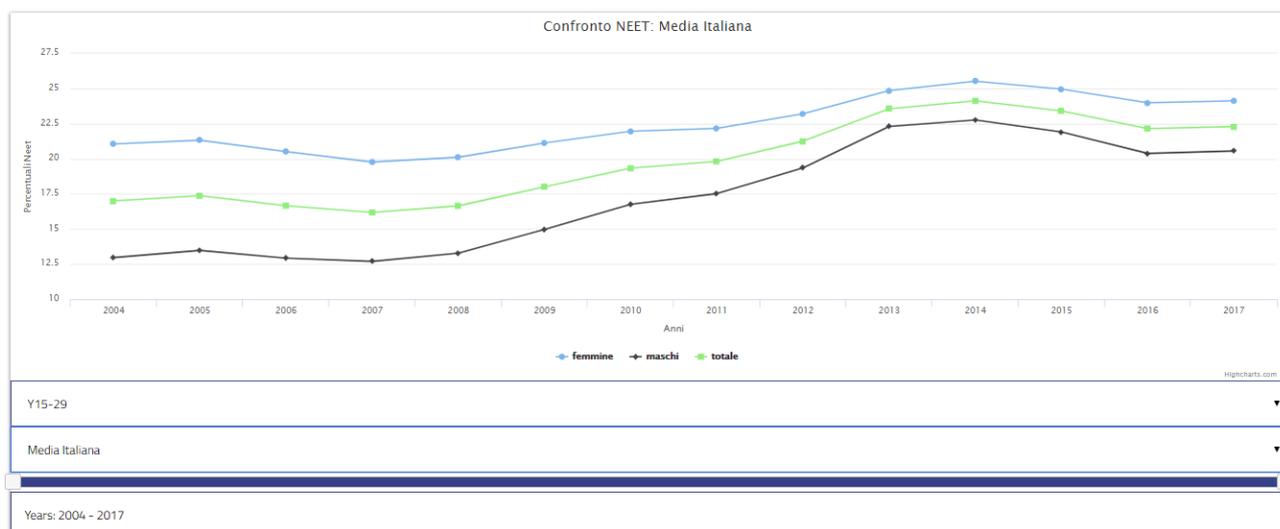


Grafico a linea in cui si può vedere l'andamento del fenomeno nel corso degli anni nelle varie regioni d'Italia in base alla fascia d'età e al sesso.



Grafico a linea in cui si può vedere il confronto tra Neet di sesso e fascia d'età diversi nel corso degli anni per ciascuna regione italiana.



Conclusioni e possibili sviluppi

Dall'analisi di questi dati abbiamo potuto concludere che il fenomeno Neet nel corso di questi ultimi anni ha avuto alti e bassi, si è presentato maggiormente nelle zone più povere ma ha minacciato anche alcuni paesi più sviluppati. In Italia in particolare ha preso piede in tutte le regioni ma specialmente al Sud e nelle Isole maggiori, da sempre in condizioni più precarie. Tuttavia, possiamo dire che attualmente i Neets stanno diminuendo a livello mondiale. Per sostenere questo trend occorrerebbe motivare i ragazzi a continuare gli studi e incentivare, anche mediante corsi di formazione, il loro ingresso nel mondo del lavoro.